

Ricerca



RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NELLE ATTITUDINI PRESCRITTIVE DEL PEDIATRA DI FAMIGLIA NELLA REGIONE VENETO

G. Benoni¹, L. Cuzzolin¹, G. Chiamenti², M. Gangemi², G. Meneghelli², V. Murgia², A. Salmasso³, S. Zaffani¹, per il Gruppo di Lavoro dei Pediatri della Regione Veneto²

¹Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica-Sezione di Farmacologia, Università di Verona

²Pediatri di famiglia della Regione Veneto; Coordinatori: R. Serragiotto (Belluno), S. Pasquato (Padova), F. Bedendo (Rovigo), G. Toffol (Treviso), M.C. Barbazza (Venezia), F. Raimo (Verona), R. Salvadori (Vicenza); Partecipanti: tutti i 276 pediatri di famiglia che hanno aderito al progetto

³Farmacia Territoriale ULSS 20, Verona

COMMUNICATION SKILLS IN PAEDIATRIC PRESCRIPTIONS

Key words Paediatricians, Prescription, Communication skills

Summary Various factors can influence the prescribers of paediatricians. Among these, diagnostic uncertainties and pressure from parents are prominent. The Authors carried out a study on this subject among 276 practicing paediatricians and 2567 mothers. The paediatricians reported that 63% of the mothers did ask for medication, while only 10% of the mothers admitted having done so. Although most mothers expressed their satisfaction about the duration of the visit and the information that was provided, the Authors conclude that paediatricians should further improve their communication skills.

Introduzione - Dalla letteratura si può evincere che una serie di fattori, oltre alle reali condizioni cliniche del bambino, possono influenzare le abitudini prescrittive di un pediatra, tra cui una non certezza della diagnosi, un tempo insufficiente dedicato alla visita, pressioni da parte del genitore a prescrivere farmaci, ansia dei genitori legata a nuovi fattori sociali.

La principale finalità del nostro studio è stata quella di ricavare alcune utili informazioni, fornite dai pediatri di famiglia (PdF) e dalle madri, relative alle abitudini prescrittive nell'ambito della fascia di età prescolare, tenendo conto del ruolo che una efficace comunicazione genitore-medico può avere sulle abitudini stesse.

Metodi - Lo studio si è svolto nella primavera del 2002 e ha coinvolto tutti i 526 pediatri di famiglia delle 22 ASL della Regione Veneto. Precedentemente, le Farmacie Territoriali avevano fornito i dati regionali di prescrizione di antibiotici relativi ai primi sei mesi del 2001 (stesso periodo dell'anno) nella fascia di età considerata (0-6 anni), ricavandoli dalla Banca Dati ARNO. I PdF sono stati in-

vitati a compilare in forma anonima un questionario a risposta multipla, che raccoglieva informazioni riguardanti il loro giudizio generico in merito ad alcune condizioni che ruotavano intorno alla prescrizione, con specifico riferimento al rapporto medico-genitore. Il giudizio dei genitori sulle modalità di prescrizione è stato raccolto sempre tramite questionario a risposte multiple, distribuito in una determinata settimana, scelta come rappresentativa (mese di maggio) a dieci madri che avevano contattato il PdF, per patologie acute.

Risultati - 276 pediatri (52%) e 2567 (49%) madri hanno aderito allo studio. La modalità più frequente di consultazione è stata quella di una visita ambulatoriale (54%) per presenza di febbre (35%) o problemi respiratori (30%). Il 70% dei pediatri riferisce un atteggiamento ansioso o preoccupato della madre, spesso non correlabile alla gravità dei sintomi. Secondo i PdF, il 63% delle madri sollecita una terapia, in particolare farmacologica, mentre solo il 10% delle madri riferisce di aver richiesto un intervento terapeutico da parte del PdF. Tra le terapie non convenzionali, la più richiesta è quella omeopatica. Riguardo alla prescrizione di FANS (oggetto di specifica domanda), il 29% dei pediatri ha risposto di prescrivere abitualmente questi farmaci e un altro 9% di prescrivere saltuariamente, in particolare acido niflumico (51%), ketoprofene (19%), ibuprofene (13%), nimesulide (13%).

La maggioranza delle madri ritiene che il PdF abbia dedicato tempo sufficiente, abbia fornito spiegazioni chiare e istruzioni scritte, pur non tenendo sempre conto delle sue preferenze. Risulta ridimensionato il ruolo dei mass-media, in quanto sono i consigli di amici e parenti o le esperienze personali a influire sulle convinzioni terapeutiche delle madri. Risulta anche evidente che la percezione del "bisogno di farmaci" è molto diversa (inferiore) nelle madri che nei pediatri.

Conclusioni - Lo studio è stato progettato per dare risposta ad alcuni quesiti emersi dall'analisi dei dati prescrittivi dei PdF, raccolti dalle varie ASL del Veneto. I dati emersi permettono di evidenziare, come altri studi in letteratura, che gli aspetti comunicativo-relazionali svolgono un ruolo importante nell'influenzare le decisioni terapeutiche, e anche che le madri sono in gran parte inconsapevoli di quanto i loro atteggiamenti siano capaci di influenzare profondamente queste scelte. In futuro saranno opportuni corsi di formazione rivolti ai pediatri, tesi a ottenere un migliore orientamento nella prescrizione e un miglioramento delle competenze e abilità comunicative su tutti gli aspetti riguardanti la prescrizione farmacologica.

Sommario delle pagine elettroniche



Ricerca

•Ruolo della comunicazione nelle abitudini prescrittive del pediatra di famiglia nella Regione Veneto

Appunti di terapia (G. Bartolozzi)

•il ruolo clinico della combinazione antibiotici β-lattamici/inibitori delle β-lattamasi •Una guida pratica al trattamento delle infezioni complicate della cute e dei tessuti molli •Effetti dei farmaci antiepilettici sulla funzione cognitiva in individui con epilessia: un confronto fra i nuovi e i vecchi farmaci

Pediatria per l'Ospedale (G. Bartolozzi)

•Il linfoma di Hodgkin (2° parte)

Avanzi (M. Lazzerini)

•La discussione degli errori medici nella pratica clinica •Studio longitudinale di coorte con 26 anni di follow up in pazienti con

asma •Efficacia sul campo della soluzione reidratante per i bambini malnutriti (ReSoMal) •Differenze tra *Staphylococcus aureus* meticillino-resistente (MRSA) ospedaliero e di comunità •Uno studio randomizzato controllato sull'uso dell'*Echinacea* nelle infezioni respiratorie alte del bambino

Caso clinico interattivo (M. Lazzerini)

•Un lattante con pianto, anemia e bassi valori di immunoglobuline

Presentazione di Power Point (F. Marchetti)

•Un cucchiaino di sciroppo: EBM delle infezioni di comunità

Pediatria per immagini (L. Ammar, M. Pennesi)

•Immagini in radiologia pediatrica: l'apparato urinario

I seminari degli specializzandi

(E. Faleschini, I. Giuseppin, G. Borotto)

•Pubertà: presto, tardi